



*Compiègne, Huy ed Arona de Tenerife insieme nella nostra città  
per rinnovare i patti di fratellanza*

## Un fine settimana con i "gemelli" europei

E' stato un fine settimana ricco di incontri, eventi e manifestazioni quello organizzato il 4 e 5 aprile in occasione del rinnovo dei Patti di Gemellaggio con le città di Compiègne (Francia), Huy (Belgio) e Arona de Tenerife (Spagna). Una due giorni organizzata dal Comune di Arona, Comitato Gemellaggi, con il patrocinio della Provincia di Novara, che ha visto tutta la città impegnata su più fronti e che ha avuto inizio venerdì 3 aprile, quando le delegazioni delle città straniere sono arrivate ad Arona.

### SABATO 4 APRILE

La manifestazione vera e propria è, però, incominciata il giorno successivo, sabato 4 aprile, quando i rappresentanti delle città di Huy e Compiègne sono stati ricevuti dal sindaco Antonio Catapano e dalla Giunta, nelle sale del Municipio di Arona. A rappresentare la cittadina di Compiègne l'assessore all'Ambiente e ai Gemellaggi Ariel François, in vece del sindaco Philippe Marini. Per il municipio di Huy, invece, a rappresentare il sindaco Michelina Toussaint, il neoeletto asses-



In alto, il pubblico presente all'incontro istituzionale tra le delegazioni nell'ufficio del sindaco.

Sotto, foto di gruppo: da destra: Angelo Carozzi e Michel Collard della delegazione di Huy; Giuseppina Dragone, presidente Comitato Gemellaggi; Antonio Catapano, sindaco di Arona; Ariel François, della delegazione di Compiègne; Sylvianne Romet, presidente Comitato Gemellaggi, Romain Donneux, atleta francese.



sore Michel Collard ed il Consigliere comunale Angelo Carozzi, di origine molisana. Grande assente, giustificata, la rappresentanza spagnola di Arona de Tenerife, la prima ad aver dato l'adesione alla manifestazione e l'unica a dovervi rinunciare per problemi legati all'amministrazione spagnola: in loro vece Gianni Caligara, delegato aronese per il gemellaggio con la Spagna. Onori di casa li ha fatti

la presidente del Comitato gemellaggi, Giuseppina Dragone, che dopo le iniziali presentazioni, ha dato il via allo scambio dei doni, una gara alle eccellenze locali. La fine arte della decorazione di Compiègne si è tradotta in due preziose uova decorate, simbolo della vita e della tradizionale esposizione che ogni anno si svolge nella cittadina francese.

SEGUE--->

### *Dal discorso di saluto del sindaco Antonio Catapano* **«Una vera unità di intenti per il progresso»**

Gentili ospiti, signore e signori, nel porgervi il mio saluto ed il benvenuto della città di Arona, vorrei prendere spunto da un passaggio del discorso che il mio predecessore, avvocato Carlo Torelli, tenne per il primo nostro gemellaggio con una città europea.

Quando nell'aprile di 47 anni orsono il sindaco Torelli esortava a non lasciarsi «rinchiudere nello stretto orizzonte che si scopre dal campanile» interpretava un sentire ancora di pochi: l'esigenza di affermare che la dimensione locale non era, già allora, più sufficiente alla piena realizzazione delle persone e delle aspirazioni degli uomini liberi. Uomini che, giova ricordarlo, avevano conosciuto l'orrore di una guerra nata anche dalla mancanza di una politica comune. (...)

Oggi possiamo dire di aver compiuto molti passi in avanti verso l'integrazione. L'Unione traccia le linee generali di azione nei comuni valori e sostiene progetti di sviluppo; gli abitanti possono circolare liberamente ed i giovani studiare negli altri Paesi, acquisendo esperienze di grande valore; una moneta unica, infine, circola negli scambi commerciali e nella vita quotidiana delle persone. Da idea condivisa da pochi lungimiranti l'Europa è divenuta realtà concreta per tutti, oltre 490 milioni di persone che vivono in una collettività democratica che ha superato nei confini e nelle possibilità, l'impero di Carlo Magno.

L'Europa c'è: e tornerebbe a guardare dal metaforico campanile del senatore Torelli chi ne vedesse soltanto gli innegabili limiti, le strutture da migliorare, i problemi di integrazione. (...)

E' in questo spirito che Arona, la città natale di Guglielmo Usellini, uno dei padri dell'idea federalista europea, è orgogliosa di ospitare oggi questo incontro ed il rinnovo dei patti che devono sempre più condurre ad una vera e condivisa unità di intenti per il comune progresso.